FEDERMANAGER MODENA

SINDACATO DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI MODENA

FEDERMANAGER MODENA

STATUTO

17 maggio 2025

41124 MODENA – Via Schedoni, 39
Tel. 059-219185 / 059-7142748 – Fax 059-224539
.mail: segreteria.mo@federmanager.it / sindacale.mo@federmanager.it
www.modena.federmanager.it

INDICE dello STATUTO

TITOLO I	**DENOMINAZIONE**	
Art. 1	Denominazione	Pag. 3
TITOLO II	**SCOPI**	
Art. 2	Scopi	Pag. 3
TITOLO III	**ASSOCIATI**	
Art. 3	Associati	Pag. 4
Art. 4	Ammissione	Pag. 4
Art. 5	Obblighi degli Associati	Pag. 5
Art. 6	Diritti degli Associati	Pag. 5
Art. 7	Perdita della Qualifica di Associato	Pag. 6
TITOLO IV	**ORGANI**	
Art. 8	Organi	Pag. 6
Art. 9	Assemblea	Pag. 7
Art. 10	Caratteristiche e Compiti dell'Assemblea	Pag. 7
Art. 11	Convocazione dell'Assemblea	Pag. 8
Art. 12	Validità dell'Assemblea	Pag. 8
Art. 13	Consiglio Direttivo	Pag. 9
Art. 14	Competenze del Consiglio Direttivo	Pag. 9
Art. 15	Riunioni del Consiglio Direttivo	Pag. 10
Art. 16	Riunioni in Teleconferenza	Pag. 11
Art. 17	Collegio dei Revisori dei Conti	Pag. 11
Art. 18	Competenze del Collegio dei Revisori dei Conti	Pag. 12
TITOLO V	**CARICHE SOCIALI**	
Art. 19	Cariche Sociali	Pag. 12
Art. 20	Durata delle Cariche sociali e decadenza	Pag. 12
Art. 21	Presidente	Pag. 13
Art. 22	Vice Presidente	Pag. 14
Art. 23	Tesoriere	Pag. 14
TITOLO VI	**ALTRE ARGOMENTAZIONI**	
Art. 24	Esercizio Sociale	Pag. 15
Art. 25	Patrimonio e Entrate	Pag. 15
Art. 26	Durata	Pag. 15
Art. 27	Modifiche allo Statuto	Pag. 16
Art. 28	Scioglimento e Liquidazione	Pag. 16
Art. 29	Collegio Arbitrale	Pag. 16
Art. 30	Rinvio alle Disposizioni di legge	Pag. 17
Art. 31	Norma Transitoria	Pag. 17
ALL. A	**CODICE ETICO-VALORIALE**	**Pag. 18**

TITOLO I

DENOMINAZIONE

Art. 1. Denominazione

1. Il Sindacato Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi Federmanager di Modena, d'ora in poi in forma abbreviata "Federmanager Modena", è aderente a Federmanager Nazionale con sede in Roma.
2. Federmanager Modena è indipendente da qualsiasi ideologia e organizzazione politica, apartitica e senza fini di lucro.
3. Federmanager Modena è retta dal presente Statuto che è vincolante per tutti gli Associati.
4. Federmanager Modena, in quanto aderente a Federmanager Nazionale, è tenuta a rispettare lo Statuto della Federazione Nazionale e le relative norme regolamentari nonché le delibere dei competenti Organi Federali.
5. Federmanager Modena adotta il Codice Etico di Federmanager Nazionale fondato sui principi contenuti nella "Carta dei Valori", che si allega al presente Statuto.
6. La durata di Federmanager Modena è a tempo indeterminato.
7. Federmanager Modena non potrà in alcun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per obblighi di Legge.

TITOLO II
SCOPI

Art. 2. Scopi

1. Federmanager Modena si propone di:
   a. Valorizzare la managerialità e lo status dirigenziale in tutte le sue componenti.
   b. Rappresentare la categoria dei Dirigenti Industriali e dei Quadri identificati all'Art. 3 del presente Statuto nei confronti di tutte le Istituzioni, autorità, enti pubblici e privati del Paese.
   c. Promuovere l'adesione a Federmanager Modena di nuovi iscritti, favorendo la propria visibilità sul territorio.
   d. Tutelare gli interessi in campo sindacale, previdenziale e di assistenza sanitaria, nonché promuovere ogni iniziativa che risulti opportuna a tale scopo.
   e. Tutelare gli interessi generali e particolari degli Associati rappresentandoli nelle trattative per la stipula di contratti collettivi di lavoro riguardante la categoria o i vari settori di essa.
   f. Consigliare i singoli Associati nelle loro controversie, individuali o collettive, che eventualmente sorgessero durante o in conseguenza del loro rapporto di lavoro.
   g. Fornire agli Associati la consulenza e l'assistenza necessarie in materia previdenziale, sanitaria e assicurativa.
   h. Favorire la collaborazione tra gli Associati e i rapporti con altre Componenti Sociali, favorendo iniziative ricreative, culturali e sportive per agevolare la conoscenza fra gli Associati e le loro famiglie.
   i. Attivare la partecipazione della dirigenza al processo di evoluzione sociale e di

crescita industriale a livello locale, regionale e nazionale, favorendo nell'ambito della categoria lo spirito di collaborazione e lo scambio di esperienze professionali.

j. Promuovere la formazione permanente della categoria, sia nello specifico campo professionale che nel senso culturale più ampio.
k. Sviluppare i rapporti con il mondo della Scuola e dell'Università, promuovendo corsi di aggiornamento, incontri e ogni altra iniziativa utile a instaurare un proficuo dialogo con il mondo degli studi.
l. Curare l'assistenza degli Associati e l'attività di comunicazione, di rappresentanza esterna e di ricollocamento degli Associati inoccupati.
m. Promuovere iniziative per sviluppare a livello territoriale, collateralmente a quanto già previsto a livello nazionale, opportunità professionali per i Dirigenti e i Quadri in uscita dal mondo del lavoro.
n. Cooperare con la Federazione Nazionale e le Federazioni provinciali e regionali aventi le stesse finalità, e con le altre Associazioni di categoria locali, per lo studio dei problemi di comune interesse e per la formulazione di proposte agli Organi competenti.

TITOLO III
ASSOCIATI

Art. 3. Associati

1. Possono essere Associati di Federmanager Modena:
   a. Tutti coloro che, in aziende industriali produttrici di beni e servizi o esercenti attività ausiliarie, hanno o hanno avuto un regolare rapporto di lavoro subordinato e retribuito, con la qualifica di Dirigente o di Quadro ai sensi dell'art. 2095 Codice Civile. Per quest'ultima categoria saranno iscrivibili soltanto i Quadri cosidetti Apicali e/o Superiori denominati d'ora in poi "Quadri", ai quali si applichi un contratto collettivo sottoscritto da Federmanager o, in assenza di tale circostanza, i Quadri le cui competenze e attività siano riconducibili alla declaratoria contrattuale espressa dall'Art. 1, comma 1, sez. II dell'Accordo 22 dicembre 2010, ed eventuali aggiornamenti, tra Confapi e Federmanager.
   b. Dirigenti e Quadri titolari di pensione (questi ultimi a condizione che siano iscritti a Federmanager Modena come Quadri in servizio prima dell'entrata in pensione), o i loro superstiti, purchè destinatari della relativa pensione di reversibilità degli iscritti defunti e mantengano attiva la loro iscrizione a Federmanager Modena, alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo.
   c. Dirigenti o Quadri che, pur non avendo maturato il diritto alla pensione, abbiano cessato il loro rapporto di lavoro ma proseguano la contribuzione volontaria.

2. In caso di cessazione dalla qualifica di Dirigente o Quadro, l'Associato può chiedere di rimanere iscritto, purché non svolga un'attività incompatibile con l'appartenenza a Federmanager Modena.

Art. 4. Ammissione

1. Per l'ammissione a Socio deve essere presentata domanda scritta a Federmanager Modena, utilizzando apposito modulo fornito da Federmanager Modena, che includerà, oltre ai dati personali e allo status del rapporto di lavoro, di pensionato o prosecutore volontario, anche l'autorizzazione ai preposti della struttura al trattamento dei dati sensibili (legge sulla privacy).
2. L'iscrizione impegna l'Associato a tutti gli effetti statutari per l'intero anno solare d'iscrizione.
3. L'impegno e l'obbligo del pagamento della quota stabilita si rinnova di anno in anno salvo recesso dell'Associato entro il 31 ottobre dell'anno in corso, da recapitare a mezzo lettera raccomandata A.R., Fax o E-mail.
4. In generale, non possono essere iscritti a Federmanager Modena coloro che, in seno all'azienda nella quale esplicano l'attività dirigenziale o di Quadro, perseguano scopi in contrasto con quelli di Federmanager Modena.

Art. 5. Obblighi degli Associati

1. Gli Associati sono tenuti a:
   a. Osservare le norme del presente Statuto e tutte le deliberazioni che, in base allo Statuto stesso, vengano adottate dagli Organi Sociali.
   b. Rispettare i Contratti di lavoro e gli Accordi sindacali stipulati da Federmanager Modena e/o dalla Federazione Nazionale.
   c. Corrispondere una quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, tenendo conto delle indicazioni di Federmanager Nazionale.
   d. Il versamento decorre dal 1° gennaio di ogni anno e va effettuato entro la data fissata dal Consiglio Direttivo. In caso di dimissioni da Associato, non è prevista alcuna restituzione di quota o parte di essa.
   e. Il versamento della quota annuale entro i termini stabiliti, è condizione per usufruire dei servizi messi a disposizione da Federmanager Modena.
2. Federmanager Modena, come tutte le altre Associazioni territoriali, riconoscerà annualmente a Federmanager Nazionale, per i Servizi dalla stessa ottenuti, una parte della quota ricevuta da ciascuno dei propri Associati, così come deliberato a livello nazionale.
3. La posizione associativa non è suscettibile di negoziazione né di valutazione o rivalutazione economica o patrimoniale; è strettamente personale e non trasmissibile a terzi a qualsivoglia titolo.

Art. 6. Diritti degli Associati

1. Gli Associati hanno diritto a:
   a. Ottenere l'assistenza necessaria in materia previdenziale, sindacale e sanitaria.
   b. Partecipare a ogni iniziativa promossa da Federmanager Modena e Nazionale tendente alla valorizzazione dello status manageriale e degli scopi specifici statutari.
   c. Usufruire di quant'altro previsto all'Art. 2 del presente Statuto.

2. I servizi di assistenza e di consulenza di cui al comma 1.a. sono gratuiti per gli Associati

iscritti per l'anno in corso e in regola con il pagamento della quota associativa.

3. Per altri servizi e iniziative, potranno essere applicate speciali condizioni economiche, stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Art. 7. Perdita della Qualifica di Associato

1. La qualifica di Associato si perde:
   a. Per dimissioni, le quali comunque non esonerano l'Associato dagli obblighi di cui all'Art. 5 del presente Statuto.
   b. Per mancato pagamento della quota associativa entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

2. Il Consiglio Direttivo potrà adottare nei confronti degli Associati le seguenti sanzioni disciplinari:
   a. Il richiamo scritto.
   b. La sospensione temporanea.
   c. L'espulsione

3. Nel caso in cui l'Associato:
   a. Non osservi le disposizioni statutarie o le deliberazioni dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo.
   b. Danneggi in qualsiasi modo moralmente o materialmente, Federmanager Modena

   il Consiglio Direttivo, con la maggioranza assoluta di cinque consiglieri, potrà adottare nei suoi confronti, in relazione alla gravità del caso, l'espulsione.

4. Contro l'espulsione o altri provvedimenti disposti dal Consiglio Direttivo, l'Associato potrà appellarsi ad un Collegio Arbitrale, nominato allo scopo secondo quanto regolamentato al successivo Art. 29, entro un mese dalla notifica del provvedimento, notifica che sarà effettuata per mezzo di lettera raccomandata A.R., Fax o E-mail.

TITOLO IV
ORGANI

Art. 8. Organi

1. Gli Organi di Federmanager Modena sono:
   a. L'Assemblea
   b. Il Consiglio Direttivo
   c. Il Collegio dei Revisori dei Conti
2. Gli organi di cui ai punti "b." e "c." dovranno essere composti per almeno il 70% da dirigenti, mentre ai quadri apicali e/o superiori sarà riservata una quota di rappresentanza che non potrà superare il 30%.

3. Al momento delle elezioni, ogni candidato avrà fornito ai soci votanti, per iscritto e ai soli

sensi dell'elezione, un breve curriculum esplicativo delle sue competenze ed esperienze professionali.
4. Al fine del rispetto delle eventuali quote partecipative, vale lo status associativo al momento delle elezioni.

Art. 9. Assemblea

1. L' Assemblea è sovrana, è costituita dai Soci di Federmanager Modena ed è presieduta di diritto dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, dal Consigliere avente la maggiore età anagrafica.
2. Hanno diritto a intervenire all'Assemblea tutti gli Associati regolarmente iscritti e in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
3. Gli Associati possono farsi rappresentare in Assemblea da un altro Associato mediante delega scritta; dallo stesso delegato non possono essere rappresentati più di tre soci.
4. Ogni Associato ha diritto a un voto, espresso normalmente in forma palese, fatto salvo per le cariche sociali per le quali è previsto il voto segreto.
5. Nel caso in cui siano previste votazioni a scrutinio segreto, l'Assemblea nominerà tre Associati con la funzione di scrutatori, non ricoprenti alcuna carica sociale.

Art. 10. Caratteristiche e Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.
2. All'Assemblea Ordinaria compete:
   a. Esaminare e deliberare la relazione del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti, il Rendiconto economico e finanziario, il Bilancio consuntivo e preventivo.
   b. Eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti.
   c. Esaminare e deliberare l'eventuale regolamento interno.
   d. Esprimere pareri, formulare voti e deliberare su tutti gli argomenti riguardanti l'attività di Federmanager Modena, nonché dare direttive di carattere generale.
   e. Ratificare eventuali sostituzioni dei membri dimissionari sia del Consiglio Direttivo che dei Revisori dei conti, fino ad un massimo di 4 Consiglieri e 3 Revisori.
3. In sede di votazione per l'elezione dei componenti di cui al punto 2., possono essere espresse, pena l'annullamento delle schede, un numero di preferenze sino a un massimo di:
   a. Nove, per il Consiglio Direttivo.
   b. Tre, per il Collegio dei Revisori dei Conti

   prevedendo idealmente un numero minimo di candidati eleggibili a riserva (supplenti) per i due organi, essenziali per la validità delle elezioni, di:
   a. Quattro, per il Consiglio Direttivo.
   b. Tre, per il Collegio dei Revisori.

4. L'Assemblea Straordinaria può essere convocata in qualsiasi momento per:
   a. Deliberare modifiche allo Statuto dietro proposta del Consiglio Direttivo o dietro richiesta di almeno un quarto degli Associati aventi diritto al voto.
   b. Deliberare sullo scioglimento di Federmanager Modena dietro richiesta di almeno i tre

quarti degli Associati aventi diritto al voto, secondo i riferimenti dello Statuto di Federmanager Nazionale.

c. Discutere e deliberare su ogni argomento interessante l'attività di Federmanager Modena dietro richiesta di almeno un quarto degli Associati aventi diritto al voto.

Art. 11. Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta, da trasmettere a mezzo E-mail o posta ordinaria a tutti gli Associati, e comunque pubblicata sul sito di Federmanager Modena, almeno quindici giorni (data dell'invio) prima della data fissata per la riunione, riducibili a giorni otto nel caso di urgenza:
   a. In via ordinaria - almeno una volta all'anno e comunque entro il primo semestre.
   b. In via straordinaria, su convocazione motivata dal Consiglio Direttivo stesso, o nei casi elencati al precedente Art. 10.
2. Nell'avviso di convocazione, oltre agli argomenti all'ordine del giorno, vanno indicati la data, il luogo e l'ora in cui si terrà l'Assemblea in prima convocazione ed eventualmente quella in seconda convocazione.
3. Il Consiglio Direttivo dovrà inserire nell'ordine del giorno, alla voce "varie ed eventuali", anche argomenti proposti dai Soci prima della convocazione, purché la proposta sia presentata da almeno venti Associati aventi diritto al voto e almeno cinque giorni feriali prima della data dell'Assemblea stessa.
4. Delle delibere dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di un segretario nominato di volta in volta; viene diffuso a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti, via Fax o E-mail.
5. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 12. Validità dell'Assemblea

1. In prima convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è validamente costituita con l'intervento di almeno la metà più uno degli Associati iscritti.
2. In seconda convocazione sia l'Assemblea Ordinaria, sia quella Straordinaria sono considerate validamente costituite qualunque sia il numero degli Associati intervenuti, salvo che la Straordinaria non deliberi sullo scioglimento anticipato di Federmanager Modena. La seconda convocazione dell'Assemblea può essere indetta nella stessa giornata, almeno un'ora dopo la prima convocazione.
3. Le delibere dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, in prima e seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della maggioranza semplice dei voti presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Assemblea. Nel calcolo della maggioranza non vengono inclusi gli astenuti.
4. Per deliberare lo scioglimento anticipato di Federmanager Modena e per stabilire la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli Associati iscritti.

Art. 13. Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo dovrà essere rappresentato da dirigenti in servizio e/o in pensione. I quadri potranno avere i loro rappresentanti a patto che siano soddisfatte le condizioni del seguente comma 3.
2. Sarà composto da 9 membri, di cui un Presidente, un Vicepresidente e un Tesoriere. Federmanager Modena si attiverà in tutte le iniziative che riterrà più opportune, affinché la maggioranza del consiglieri sia di dirigenti in servizio.
3. Ai quadri sarà riservata una quota da determinarsi secondo i criteri di proporzionalità, con un minimo di 1 rappresentante in Consiglio Direttivo, purché i Soci quadri rappresentino almeno il 20% del totale dei Soci dirigenti di Federmanager Modena.
4. Al momento delle elezioni, ogni candidato avrà fornito ai soci votanti, per iscritto e ai soli sensi dell'elezione, un breve curriculum esplicativo delle sue competenze ed esperienze professionali. Al fine del rispetto delle eventuali quote partecipative, vale lo status associativo al 31/12 dell'anno precedente.
5. Nel caso di dimissioni di alcuni componenti del Consiglio Direttivo si potranno sostituire con i supplenti fino ad un massimo di 4; la sostituzione dovrà essere ratificata dalla prima successiva Assemblea. In caso di ulteriore riduzione, il Consiglio Direttivo in essere decadrà automaticamente e il Presidente dovrà indire immediatamente nuove elezioni.

Art. 14. Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Federmanager Modena, in conformità alla legge italiana e al presente Statuto, salvo i poteri spettanti agli altri organi.

1. In particolare:
   a. Eleggere il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere tra i componenti del Consiglio Stesso.
   b. Il Consiglio Direttivo delibera l'assunzione e la retribuzione del personale dipendente della struttura.
2. Ai componenti del Consiglio o ad altri Associati possono essere attributi, a cura del Consiglio stesso, incarichi specifici per il raggiungimento degli obiettivi di Federmanager Modena.
3. Il Consiglio delibera, su proposta del Presidente, i settori di responsabilità delegati al Vice Presidente e al Tesoriere.
4. Il Consiglio ha facoltà di emettere/modificare secondo necessità l'eventuale Regolamento Interno di Federmanager Modena, da sottoporre successivamente all'approvazione da parte della successiva Assemblea Ordinaria.
5. Al Consiglio spetta pertanto, oltre a quanto altrove espressamente stabilito nel presente Statuto, in via esemplificativa e non esaustiva:
   a. L'elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere.
   b. L'attuazione delle linee e degli obiettivi indicati dalle Assemblee, sviluppandone la relativa programmazione.
   c. La promozione di iniziative nell'interesse della categoria.
   d. L'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre; del bilancio consuntivo preparato dal Tesoriere e della relazione del Presidente, almeno un mese prima dell'Assemblea.

e. La verifica dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della gestione alle date stabilite e su documentazione predisposta dal Tesoriere.
f. La determinazione della quota annuale dovuta dagli Associati, le modalità di versamento della stessa e l'approvazione dell'iscrizione di nuovi Associati.
g. La convocazione dell'Assemblea Ordinaria e di quella Straordinaria.
h. L'apporto di eventuali modifiche statutarie e/o l'eventuale messa in liquidazione e scioglimento di Federmanager Modena, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
i. L'ammissione o la decadenza degli Associati.
j. L'assunzione in generale, di qualsiasi provvedimento necessario al buon funzionamento di Federmanager Modena che non sia, per legge o per Statuto, demandato all'Assemblea.
k. La facoltà di nominare nuovi componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, in sostituzione di altrettanti che per qualsiasi ragione abbiano cessato di far parte degli stessi, attingendo dai non eletti in ordine di graduatoria determinatasi nelle ultime elezioni.
l. La nomina su richiesta del Presidente, di volta in volta, di Soci delegati a intervenire con compiti di rappresentanza a convegni e/o riunioni indetti da Federmanager Nazionale o ad altre manifestazioni indette da altre Associazioni territoriali di Federmanager o da altri enti, o che siano comunque di interesse per Federmanager Modena.
m. La proposta di nominativi dei Soci incaricati di rappresentare Federmanager Modena presso gli Organi Nazionali Federmanager e presso altri enti esterni (es.: INPS, INAIL, etc. ...).
n. L'adeguamento delle norme del presente Statuto a quelle nazionali, quando queste vengano modificate a livello di Statuto Federale o Confederale, dandone comunicazione ai Soci in sede di Assemblea.

Art. 15. Riunioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente riterrà di convocarlo, o quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, e comunque almeno quattro volte all'anno. L'avviso di convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione di prima e seconda convocazione.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti al completo, in casi di particolare importanza e urgenza, a suo insindacabile giudizio, può richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio.
3. La convocazione dei Consiglieri viene effettuata con qualsiasi mezzo che ne attesti la ricezione, ivi compresi Fax o E-mail, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione stessa. In caso di urgenza è consentita la convocazione mediante avviso inviato con le medesime formalità almeno quattro giorni prima della data fissata per la riunione.
4. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in caso di assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere avente la maggiore età anagrafica.
5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la partecipazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri, pari a cinque; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità, prevale la parte alla quale ha aderito il voto del Presidente.
6. Possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ma senza diritto di voto, i revisori

dei conti.

7. Devono essere prese con la maggioranza assoluta di cinque Consiglieri le deliberazioni relative a:
   a. Art. 7, comma 3.
   b. Art. 20, comma 4
   c. Art. 21 comma 3 e comma 6
8. In caso di assenza di un Consigliere per tre riunioni non giustificate e, comunque, per cinque assenze non giustificate in dodici mesi, il Presidente ne informerà il Consiglio Direttivo affinché assuma le delibere di competenza ai sensi dell'Art. 20 del presente Statuto.
9. Delle delibere del Consiglio Direttivo viene redatto verbale a cura di un segretario nominato di volta in volta, che viene diffuso a tutti i componenti del Consiglio Direttivo via Fax o E-mail. L'approvazione del verbale verrà fatta dal Consiglio Direttivo nel primo incontro successivo.
10. Il Consiglio comunica per iscritto a tutti gli Associati le deliberazioni di particolare interesse ed importanza.

Art. 16. Riunioni in Teleconferenza

1. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Direttivo si tengano con il sistema della teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e sia loro consentito di discutere ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione.
2. Verificandosi questi presupposti il Consiglio Direttivo s'intende tenuto nel luogo ove si trovi il Presidente che avrà nominato un segretario della riunione; questi provvederà a redigere il verbale della riunione, facendo menzione delle modalità con le quali è avvenuto il collegamento con i Consiglieri lontani e di come essi hanno espresso il voto.

ART. 17. Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'Assemblea a cui risponde, garantisce i Soci sulla regolarità e veridicità della gestione amministrativa.
2. È composto da tre componenti effettivi.
3. Nella seduta d'insediamento indetta dal Presidente di Federmanager Modena, i componenti effettivi del Collegio eleggono nel proprio ambito il Presidente.
4. In caso d'impedimento temporaneo o di cessazione dalla carica di Revisori effettivi, anticipata rispetto alla normale scadenza, il Consiglio Direttivo provvederà a nominare i Revisori supplenti, che subentreranno secondo l'ordine determinato dalla graduatoria delle elezioni dello stesso Collegio, da far ratificare alla prima Assemblea successiva. In caso di ulteriore riduzione, il Collegio dei Revisori in essere decadrà automaticamente, pur permanendo in carica per l'ordinaria amministrazione e il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà indire immediatamente nuove elezioni.

ART. 18. Competenze del Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio ha le seguenti funzioni:
   a. Vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria di Federmanager Modena.
   b. Esegue, anche da parte di singoli suoi componenti, verifiche di cassa e contabili individuando gli eventuali scostamenti dal bilancio preventivo approvato.
   c. Esamina la congruità dei bilanci preventivi, e l'esattezza e veridicità di quelli consuntivi.
   d. Riferisce con apposite relazioni collegiali, all'Assemblea dei Soci in sede di approvazione annuale dei bilanci.
   e. Riferisce al Consiglio Direttivo tutte le volte che lo ritiene importante, e almeno in sede di delibera annuale dei bilanci.

TITOLO V
CARICHE SOCIALI

ART. 19. Cariche Sociali

Le cariche sociali di Federmanager Modena sono:

a. Il Presidente
b. Il Vice Presidente
c. Il Tesoriere

1. Sono eleggibili alle cariche sociali gli iscritti in regola col versamento della quota associativa al 31/12 dell'anno precedente.
2. Non è eleggibile a cariche sociali chi ricopre cariche o incarichi in organizzazioni sindacali imprenditoriali con funzione di controparte nei riguardi degli Associati.
3. Tutte le cariche non hanno diritto a compenso e/o gettoni di presenza; sono ammessi i rimborsi delle spese documentate e sostenute per svolgere l'attività che compete al proprio ruolo all'interno dell'Organizzazione; quelle non documentate, come i rimborsi auto chilometrici secondo disposizione approvata dal Consiglio Direttivo dovranno comunque essere dichiarate come espressamente sostenute con sottoscrizione da parte dell'interessato. Tutte le spese dovranno poi essere approvate dal Tesoriere e ratificate dal Presidente o dal Vice Presidente se riguardano quest'ultimo.
4. È demandato dal Consiglio Direttivo lo stabilire eventuali limiti e modalità di spesa per ogni singola carica.

Art. 20. Durata delle Cariche Sociali e Decadenza

1. Tutte le cariche degli Organi di Federmanager Modena hanno la durata di 3 (tre) anni dalla data di insediamento; allo scadere del mandato vanno rinnovate ed è ammesso il principio della rieleggibilità anche per più di tre mandati. Per la carica di Presidente, allo scadere di due mandati, il Consiglio Direttivo potrà rieleggerlo.
2. Il Presidente è dichiarato decaduto dall'incarico quando non sia in grado di svolgere il suo

mandato per un'assenza o impedimento superiore a tre mesi consecutivi; in questo caso il Vice Presidente convoca, entro i tre mesi successivi, il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

3. Il Consiglio Direttivo, prima di procedere alla sostituzione delle cariche decadute, integra il numero legale con i Consiglieri supplenti, scelti fra i primi dei non eletti fatta salva la ratifica della prima Assemblea Successiva.
4. Le decadenze sono sancite dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta.

Art. 21. Presidente

1. Il Presidente è l'espressione dell'unità della categoria; ha il mandato di perseguire i fini e la difesa degli interessi della stessa, nel rispetto del presente Statuto e dello Statuto Federale.
2. Al Presidente spetta la rappresentanza legale di Federmanager Modena di fronte a terzi e in giudizio, e la firma della medesima.
3. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i componenti dello stesso, con la maggioranza assoluta di almeno cinque Consiglieri:
   a. Come primo punto all'ordine del giorno, in occasione della prima riunione del rinnovato Consiglio Direttivo.
   b. Nella prima riunione utile successiva alle dimissioni, decesso o decadenza del Presidente.
4. Il Presidente dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo, vigila l'andamento dell'ufficio e adempie a tutte le altre funzioni che siano a lui affidate dai competenti organi sociali: Assemblea, Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti.

Al Presidente spetta altresì:

   a. Convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo.
   b. Proporre al Consiglio Direttivo la convocazione delle Assemblee, Ordinaria e Straordinaria, che poi presiederà.
   c. Assumere le iniziative necessarie alla gestione delle attività di Federmanager Modena secondo le linee e gli obiettivi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo.
   d. Promuovere le delibere degli Organi Statutari, stimolare e coordinare le attività dei Consiglieri e dei Soci.
   e. Gestire, congiuntamente con il Tesoriere, la parte economica e finanziaria di Federmanager Modena.
   f. Conferire deleghe per il compimento di atti singoli al Vice Presidente o altro Consigliere, ferma restando la sua responsabilità.

6. Il Presidente, per cause di forza maggiore e transitoria, potrà essere momentaneamente sostituito, con delibera del Consiglio Direttivo con maggioranza assoluta di suoi componenti, dal Vice Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere più anziano in età; è fatto obbligo al Presidente di metterli in grado di assolvere in qualsiasi momento alle sue funzioni vicarie.
7. Durante il proprio mandato, la carica di Presidente è incompatibile con cariche politiche.

8. Il Presidente, successivamente alla sua nomina, può essere rimosso dal suo incarico

qualora il Consiglio Direttivo, appositamente convocato, esprimesse voto favorevole alla sua rimozione con la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri componenti il Consiglio stesso. Il Consiglio Direttivo provvederà quindi, nella propria riunione immediatamente successiva, alla nomina di un nuovo Presidente, e all'eventuale reintegro del proprio organico.

Art. 22. Vice Presidente

1. Il Vice Presidente è designato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nell'ambito dei suoi componenti, a maggioranza semplice, in occasione della prima riunione del nuovo Consiglio, subito dopo la nomina del Presidente. Qualora il Presidente fosse già in pensione, il Vice Presidente dovrà essere in servizio.
2. È il primo collaboratore del Presidente nella realizzazione degli obiettivi e dei programmi deliberati dal Consiglio Direttivo e può sostituirlo nei casi di necessità previsti dal presente Statuto.
3. Su mandato e delega del Presidente, nei settori specifici approvati dal Consiglio Direttivo, può essere incaricato stabilmente di:
   a. Gestire il personale dipendente, il personale parasubordinato, gli eventuali volontari operanti in Federmanager Modena, del cui operato è responsabile (ferma restando la responsabilità complessiva del Presidente), assicurandone anche il costante aggiornamento professionale.
   b. Essere interlocutore verso i Soci per l'analisi e l'eventuale risoluzione dei problemi da essi posti.
   c. Essere interlocutore verso i terzi presenti sul territorio di competenza di Federmanager Modena, nonché alle altre strutture territoriali Federmanager.
   d. Partecipare e rappresentare Federmanager Modena alle iniziative ritenute d'interesse per la stessa.
4. La carica di Vice Presidente è incompatibile con cariche politiche durante il proprio mandato.

Art. 23. Tesoriere

1. Il Tesoriere è scelto tra i Componenti del Consiglio Direttivo e da questi è eletto a maggioranza semplice degli intervenuti alla prima riunione del rinnovato Consiglio Direttivo.
2. Il Tesoriere provvede:
   a. Alla gestione economica e finanziaria di Federmanager Modena, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati e del Consiglio Direttivo, adottate in sede di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.
   b. Congiuntamente e/o disgiuntamente con il Presidente o il Vice Presidente, nei modi e nei termini stabiliti da apposita delibera del Consiglio Direttivo (che può interessare anche i dipendenti), a firmare gli ordinativi di incasso e quelli di pagamento, nonché gli atti che comportino assunzione di impegni a carattere economico-finanziario con le modalità stabilite nel mandato ricevuto dal Presidente.
   c. A redigere entro il 30 giugno ed entro il 30 settembre i bilanci preconsuntivi comprensivi dello stato patrimoniale e del rendiconto economico da sottoporre all'esame

del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. Entro il 31 marzo il Tesoriere predispone il bilancio consuntivo, comprensivo dello stato patrimoniale, del rendiconto economico e del rendiconto finanziario da sottoporre, previo esame da parte del Consiglio Direttivo, all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'Art. 10 del presente Statuto.
4. I Bilanci, con i relativi allegati, devono essere depositati presso la sede di Federmanager Modena durante i quindici giorni precedenti la riunione dell'Assemblea convocata per approvarli.

TITOLO VI
ALTRE ARGOMENTAZIONI

Art. 24. Esercizio Sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro il 30 giugno di ogni anno l'Assemblea degli Associati deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente.
3. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo deve approvare il bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo.
4. Il bilancio consuntivo deve prevedere, oltre allo stato patrimoniale e al conto economico, una nota integrativa illustrativa delle poste e la relazione del Presidente del Consiglio Direttivo.
5. Il bilancio deve essere inoltre corredato anche dalla relazione dei Revisori dei Conti.

Art. 25. Patrimonio e Entrate

1. Il patrimonio sociale è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà di Federmanager Modena, dai fondi di riserva costituiti con le eccedenze dei rendiconti economici e da eventuali donazioni e lasciti fatti a qualsiasi titolo a favore della stessa.
2. Le entrate sono costituite dai proventi delle quote d'iscrizione e delle quote associative annuali, nonché da eventuali contributi derivanti da iniziative ed attività svolte di Federmanager Modena stessa.
3. La scelta delle forme e modalità di investimento spetta al Consiglio Direttivo.
4. Federmanager Modena non potrà in alcun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali durante la sua vita, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per obblighi di legge.

Art. 26. Durata

1. Federmanager Modena ha durata illimitata e si estinguerà nei casi previsti dalla legge o dal presente Statuto.

Art. 27. Modifiche allo Statuto

1 Le modifiche del presente Statuto possono essere proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quarto degli Associati aventi diritto al voto. Le richieste di modifiche devono essere formulate per iscritto.
2. Il Presidente deve convocare l'Assemblea Straordinaria entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifica per sottoporre alla stessa le modifiche proposte, col parere del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea Straordinaria, convocata per le modifiche statutarie, non deve portare modifiche tali da essere in contrasto con gli scopi statutari di Federmanager Modena.
4. Le modifiche allo Statuto devono essere approvate col voto favorevole della maggioranza dei presenti all'Assemblea Straordinaria. Sono valide anche le deleghe.

Art. 28. Scioglimento e Liquidazione

1. Lo scioglimento o la fusione di Federmanager Modena possono essere deliberati unicamente dall'Assemblea Straordinaria espressamente convocata con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci iscritti.
2. La delibera di scioglimento deve contemplare la nomina di uno o più liquidatori, con i relativi poteri, nonché la destinazione del patrimonio sociale. L'opera dei liquidatori è gratuita; avranno comunque diritto al rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento del loro mandato.
3. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, Federmanager Modena non potrà in alcun caso procedere alla distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la sua vita, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per obblighi di legge.
4. Il patrimonio di Federmanager Modena, presente a scioglimento avvenuto, sarà devoluto a Federmanager Nazionale ovvero, in mancanza, a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662 e salvo diversa destinazione imposta di Legge.

Art. 29. Collegio Arbitrale

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti contraenti in relazione al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite a un Collegio arbitrale irrituale nominato al momento, composto da tre arbitri:
   a. uno nominato dal Consiglio Direttivo di Federmanager Modena
   b. uno nominato dal ricorrente
   c. il Presidente del Collegio arbitrale irrituale nominato di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Modena.

2. Il Collegio arbitrale deciderà in via irrituale, secondo equità, senza formalità e regolando lo svolgimento del procedimento arbitrale nel modo che riterrà più opportuno, nel rispetto del principio del contraddittorio: in caso di mancato accordo circa la procedura da seguire, e per quanto non previsto dalla presente clausola, il Collegio arbitrale irrituale si regolerà in conformità al Regolamento di procedura della Camera di conciliazione e arbitrato della

Camera di Commercio di Modena, che le parti espressamente dichiarano di conoscere e accettare.

3. Il ricorrente richiederà l'attivazione del Collegio arbitrale irrituale entro 30 giorni solari dalla notifica della decisione appellata.
4. Il Collegio arbitrale irrituale sarà costituito entro 15 giorni solari dalla data della richiesta di attivazione.
5. Il Collegio arbitrale irrituale deciderà entro 30 giorni solari dalla data dell'incarico, salvo motivata richiesta di proroga da presentare al Consiglio Direttivo di Federmanager Modena.
6. Il lodo del Collegio arbitrale irrituale sarà trasmesso al Consiglio Direttivo di Federmanager Modena e alla parte ricorrente entro 7 giorni dalla sua emissione.
7. Le parti si impegnano a dare pronta e puntuale esecuzione alla decisione degli arbitri, cui sin d'ora attribuiscono la stessa efficacia vincolante della loro stessa volontà.
8. L'attività del Collegio arbitrale irrituale si svolge su base strettamente volontaria e non prevede alcun compenso.
9. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dal presente Statuto, o connessa allo stesso, è competente il Tribunale di Modena in via esclusiva.

Art. 30. Rinvio alle Disposizioni di Legge

1. Per tutto quanto non disposto dalle norme del presente Statuto, vige lo Statuto di Federmanager Nazionale e le disposizioni contenute nel Codice Civile che regolano la materia delle associazioni non riconosciute e senza personalità giuridica.

Art. 31. Norma Transitoria

1. Il presente Statuto, con le modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria del 20 Maggio 2017, entra in vigore da tale data.

ALL. A. CODICE ETICO-VALORIALE

FederManager MODENA

Codice Etico-Valoriale

1. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager riconoscono nella Costituzione italiana la fonte primaria delle regole della comunità civile. Considerano i suoi principi, insieme a quelli sanciti nelle Carte sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, il riferimento di un impegno al pieno servizio del bene comune, della giustizia sociale, di un modello inclusivo di convivenza.

2. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager si impegnano ad operare nel rispetto delle Leggi dello Stato, dello Statuto delFedermanager Modena territoriale di appartenenza, conforme allo Statuto federale, ed a far proprio il principio espresso nella Nota di Intenti del CCNL, ovvero "la valenza strategica del ruolo manageriale quale fattore di accrescimento competitivo nonché di crescita attenta ai valori dell'etica e della responsabilità sociale di impresa".

3. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager, nel loro operare all'interno di una impresa, si riconoscono in valori condivisi con gli imprenditori1 e in particolare:

   3.1. Nel valore del Merito, inteso non solo come virtù individuale ma anche come virtù sociale.

   La valorizzazione del merito, per l'impresa e per i manager, rappresenta un elemento decisivo per il proprio successo, ma anche per la crescita della mobilità sociale e dello sviluppo del Paese; nonché il contributo distintivo che ciascuna impresa offre all'intera società, al di là del proprio specifico interesse.

   3.2. Nel valore della 'Responsabilità allargata' dell'Impresa

   Le imprese ed i manager interagiscono con una pluralità di soggetti interni ed esterni. Relazioni che arricchiscono reciprocamente le imprese, i loro interlocutori, i territori in cui operano.

   I rapporti con i clienti e i fornitori, con il personale e con le comunità dei territori di insediamento rappresentano, per le imprese e per i manager, una fonte di conoscenze necessarie e un ambito di esercizio di responsabilità.

   3.3. Nel valore di un'Impresa plurale per una società plurale

   Le imprese ed i manager basano la loro attività su una visione di società aperta, inclusiva e plurale: orientata al progresso e capace di accogliere il contributo e la partecipazione della grande varietà delle sue componenti, sociali, culturali e di genere, ivi comprese le persone che giungono dall'estero per lavorare e fare impresa nel nostro Paese.

4. Le donne e gli uomini che aderiscono a Federmanager si impegnano a osservare comportamenti ispirati ai principi etici e valoriali espressi nel seguente Codice:

   4.1. Il lavoro è uno strumento di espressione e di realizzazione personale e sociale: di conseguenza il manager deve operare per l'affermazione di tale principio.

   4.2. L'indipendenza di giudizio e l'etica, qualunque sia la modalità attraverso cui viene esercitata la propria funzione, nonché l'assenza di conflitto di interessi devono informare il comportamento del manager.

   4.3. I comportamenti basati su onestà, fiducia, lealtà e integrità devono essere agiti e contemporaneamente promossi nell'esercizio del proprio ruolo da parte del manager;

   4.4. I comportamenti orientati alla valorizzazione del merito, della competenza e della responsabilità devono essere a loro volta agiti e promossi dal manager.

   4.5. La conoscenza è fonte di ricchezza individuale, aziendale e sociale e, come tale, va ricercata e promossa con continuità nella propria vita professionale da parte del manager.

   4.6. La conoscenza e l'esperienza maturate devono essere costantemente trasferite ai propri collaboratori da parte del manager nel corso della propria vita professionale.

   4.7. La diversità generazionale (giovani, adulti e anziani) e di genere in azienda costituiscono un patrimonio che il manager deve saper interpretare e valorizzare nell'interesse dell'impresa e della società.

   4.8. Il trasferimento dei propri valori e delle proprie competenze è un compito fondamentale e rappresenta un impegno sociale da parte manager senior.

   4.9. La promozione di uno sviluppo dell'impresa attento all'ambiente ed al territorio nonché alla crescita professionale e umana dei collaboratori rappresenta un compito fondamentale del manager.

   4.10. Compromettere o alterare i propri canoni etici non deve, per alcuna ragione, far parte del comportamento quotidiano del manager.

1 dal Manifesto della Cultura di Impresa – Commissione Cultura Confindustria 12 Maggio 2010